

De Longhi lascia Ampezzo e va in Cina

MILANO Il gruppo De Longhi, colosso mondiale nel settore del riscaldamento, condizionamento d'aria e degli elettrodomestici per la casa, con ricavi che nel primo trimestre del 2004 hanno superato i 270 milioni di euro, abbandonerà la sede di Ampezzo (Udine) dopo quattro anni di permanenza. La conferma è giunta dall'amministratore delegato del gruppo Stefano Beraldo. Rimarrà in Friuli invece lo stabilimento di Moimacco (400 dipendenti) che produce piastre per corpi riscaldanti. Lo stabilimento della De Longhi di Ampezzo è da sette giorni occupato dai lavoratori che attendono la procedura di mobilità. Ieri alcuni dipendenti si sono incatenati ai cancelli.

Incontro interlocutorio con i sindacati. Nuovo appuntamento tra 15 giorni, il piano solo tra tre mesi

Alitalia, Cimoli non scopre le carte

Bianca Di Giovanni

ROMA Un incontro «molto positivo», ma ancora «soltanto interlocutorio». Non produce molto di più il primo faccia-a-faccia tra Giancarlo Cimoli e i sindacati sul futuro di Alitalia. Le parole del segretario Filt Fabrizio Solari non lasciano spazio a dubbi. «Per ora siamo a un ragionamento sui percorsi». Molto è rinviato ad un ulteriore incontro tra 15 giorni (appuntamento che sa tanto di opportunità elettorale). Ma soltanto tra tre mesi il piano industriale sarà pronto nei dettagli. Così restano ancora sul tavolo tutte le incognite (pesanti) legate al futuro della compagnia. Non si sa se ci sarà una holding di controllo, non si sa a quale prezzo si potrà costruire il rilancio.

Non manca comunque un aspetto positivo. «Nel corso dell'incontro - riferisce il leader della Filt - abbiamo condiviso con l'azienda la necessità di trovare una cornice comune entro la quale dovranno essere assunti i provvedimenti concreti per il risanamento e il rilancio dell'Alitalia. Cimoli - ha aggiunto il dirigente sindacale - si è detto disponibile a imboccare questo percorso anche se ha chiesto almeno un paio di settimane per approfondire alcuni temi prima di affrontare le questioni concrete che sono



Sempre incerto il futuro Alitalia

tuttora aperte».

Il clima resta positivo, tanto che alla fine dell'incontro è stata divulgata una nota congiunta azienda-sindacati. Ciò non toglie che la situazione resta «drammatica», parola di Cimoli, e che il risanamento richiederà una «cura dolorosa». Nonostante il rinvio di fatto, i tempi stringono e non si potrà certo stare fermi fino a settembre. Per questo i sindacati chiedono di «passare rapidamente alla disamina delle questioni cruciali - osserva Claudio Claudiani, Fit-Cisl - al fine di costruire linee guida e obiettivi strategici condivisi». Le nove sigle continuano a mettere «paletti» su cui dall'azienda non arriva ancora una risposta certa. In un comunicato diffuso dal sul si ribadisce «l'indisponibilità a soluzioni che prevedano la disarticolazione del gruppo» e la necessità da parte dell'azionista «di predisporre uno scenario che preveda una precisa missione dell'Alitalia ed una forte capitalizzazione». Il prestito ponte è a questo punto indispensabile - osserva ancora la Cisl - né può essere oggetto di tentennamenti da parte dell'esecutivo; altrettanto importante è del resto una ricapitalizzazione di mercato. Qualora dovessero permanere incertezze nel governo va fatta immediata chiarezza in un incontro che veda attorno allo stesso tavolo ministri, sindacati e Alitalia».

HAWORTH

Futuro incerto sciopero a Ozzano

Sciopero nello stabilimento di Ozzano (Bologna) della Haworth, azienda multinazionale che produce mobili per ufficio e ha tra impianti nel bolognese (oltre a Ozzano, a San Giovanni in Persiceto e a Imola). La Rsu chiede di avere risposte sulle prospettive di sviluppo dell'impresa.

WIND

Intesa con Siemens su reti e stazioni Umts

Siemens ha vinto un contratto del valore superiore a 300 milioni di euro per fornire tecnologia per la telefonia mobile di terza generazione a Wind. Il contratto comprende le installazioni di infrastrutture di rete e stazioni Umts, oltre alla modernizzazione delle infrastrutture esistenti.

ELECTROLUX

Produrrà lavatrici in Russia

Il gruppo Electrolux produrrà lavatrici in Russia nel 2005. Lo afferma il giornale di Mosca «Vedomosti», secondo il quale la società scandinava intende investire 9 milioni di euro nella costruzione di un impianto a San Pietroburgo. La capacità di produzione è stimata a 150mila pezzi all'anno.

SAIPEM

Due contratti da 230 milioni di dollari

Saipem si è aggiudicata due contratti nel settore delle costruzioni mare per il valore complessivo di circa 230 milioni di dollari. Il primo riguarda lo sviluppo del giacimento a gas Ormen Lange nel Mare del nord e il secondo la costruzione di un gasdotto sottomarino in Cina.

GENOVA

Alla Fiera il primo Salone del pesce

Da oggi al 7 giugno si svolge alla Fiera di Genova «Slow Fish», il primo Salone del pesce, che si articolerà su tre filoni: «Fishingprof», salone della pesca e dell'acqua-coltura, «Arte d'aMare», suggestioni dal pianeta mare, «Slow Fish», il mondo ittico attraverso la lente della gastronomia.

L'Opec delude, ma il petrolio costa meno

Da agosto solo 2,5 milioni di barili in più. Trichet (Bce): a rischio la ripresa

Roberto Rossi

MILANO La notizia che tutti aspettavano alla fine è arrivata. Da Beirut l'Opec, l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio, ha deciso di aumentare la produzione di greggio. Due milioni e mezzo di barili, di cui i primi due a partire da luglio e gli altri 500 mila ad agosto.

La notizia che tutti aspettavano, però, non è servita a ridurre le tensioni sui prezzi nel mercato di New York. Decisivo è stato, invece, l'American Petroleum Institute (Api) che ha annunciato un aumento delle scorte Usa di benzina (2,8 milioni di barili nella settimana terminata il 28 maggio) e di greggio (cresciute di 860.000 barili), facendo scendere il costo del petrolio intorno ai 38 dollari.

Il fatto è che la decisione dell'Opec è stata in parte deludente e più che altro simbolica. L'aumento produttivo deciso non fa altro che ufficializzare, nei fatti, l'eccesso di produzione già presente nel mercato. Il piano disegnato ieri rappresenta comunque un compromesso tra l'Arabia Saudita, favorevole ad un rialzo immediato di 2,5 milioni di barili, e alcuni membri

dell'organizzazione che a un simile incremento erano contrari, come Libia e Iran.

Non a caso il ministro del petrolio dell'Arabia Saudita Ali al-Naimi ha riferito che Riad e gli Emirati Arabi produrranno insieme 1 milione di barili al giorno già da questo mese. Mentre il ministro iraniano del petrolio, Bijan Zanganeh, ha precisato che l'aumento

di ulteriori 500mila barili al giorno a partire dal 1 agosto potrebbe non essere attuato se i prezzi scenderanno a luglio. Ogni decisione è stata però rimandata al prossimo vertice del 21 luglio, segno di una mancanza di identità di vedute.

L'allarme sul caro-petrolio, quindi, rimane. Ieri il presidente della Banca Centrale Europea, Jean-Claude Tri-

chet, parlando nella consueta conferenza stampa che segue il meeting sui tassi, ha evidenziato come questo rappresenti una minaccia alla crescita in Europa.

La Bce ha lasciato i tassi d'interesse invariati al 2%, il livello più basso dal dopo guerra per la gran parte dei paesi della zona euro. Confermando e chiarendo i commenti rilasciati da altri

membri del consiglio direttivo della Bce nelle ultime settimane, Trichet ha dichiarato che nonostante i più alti prezzi del petrolio, la Bce si aspetta che l'inflazione rallenterà nei prossimi mesi. L'inflazione della zona euro ha infatti raggiunto il 2,5% nel mese di maggio, ben al di sopra del target di riferimento della Bce.

Il basso livello dei tassi d'interesse, ha detto il numero uno della Bce, «continua a supportare la ripresa economica», aggiungendo che «rimarremo vigili rispetto a tutti gli sviluppi che potrebbero intaccare sulla stabilità dei prezzi sul medio termine». Fornendo i dettagli della valutazione del comitato direttivo, Trichet ha detto che «gli ultimi dati confermano che la ripresa economica della zona euro è in corso».

Il rialzo più pronunciato della crescita del Pil reale, ha detto, Trichet, «riflettono sia un più forte consumo privato che le buone esportazioni». Guardando avanti, Trichet ha sostenuto che «le condizioni per un proseguimento della ripresa rimangono in piedi. La crescita economica fuori dalla zona euro continua ad essere forte e dovrebbe spronare la crescita dell'export».

Bankitalia

I giudici a Fazio: mossa antisindacale

ROMA Antonio Fazio perde la sua battaglia (anti)sindacale sugli alti funzionari da sostituire. Il tribunale del lavoro di Roma ha respinto ieri il ricorso della Banca d'Italia alla sentenza di primo grado che riconosceva un comportamento anti sindacale da parte dell'istituto centrale. Il giudice ha confermato la decisione del pretore del lavoro che aveva fatto l'effetto di mandare in pensione Bruno Bianchi, capo della Vigilanza, l'avvocato generale dell'istituto Vincenzo Catapano e il responsabile dell'area

mercato Vincenzo Pontolillo per raggiunti limiti d'età. Pontolillo ha già lasciato il suo incarico, mentre i primi due dirigenti (il cui incarico Fazio voleva prorogare per 36 mesi oltre i 6 già concessi da accordi interni) dopo lo stop del pretore sono rientrati in via Nazionale con un contratto di consulenza esterna, in attesa del verdetto sul ricorso. A questo punto si aprono due strade: o presentare un ulteriore ricorso in Cassazione, oppure (ipotesi più probabile) deporre le armi e nominare due nuovi funzionari al posto di Bianchi e Catapano. «Siamo molto soddisfatti - commenta Paola Brunetti della Fisac-Cgil - i giudici hanno confermato che i contratti non si possono disdettere unilateralmente». Durissimo anche il commento del segretario Falbi: «Il governatore, che nelle recenti Considerazioni finali ha invitato le parti sociali alla concertazione, all'interno della banca ha finora dimostrato una volontà molto poco democratica». b. di g.

PACE LAVORO SOLIDARIETÀ

DOMENICA 6 GIUGNO 2004

al CVA di Case Nuove di Ponte della Pietra (PG) alle ore 21.00

POLITICA, SATIRA, MUSICA

ALBERTO PATRUCCO
(ZELIG CIRCUS e COLORADO CAFÈ)

IL FUTURO DI PERUGIA
È IL NOSTRO IMPEGNO

RENATO LOCCHI

Candidato a Sindaco di Perugia

CATIUSCIA MARINI

Candidata al Parlamento Europeo

ANTONELLO CHIANELLA

Candidato Ds alle Comunali

ANNA ROSA SINDICO

Candidata Ds alle Comunali

INGRESSO GRATUITO



In caso di pioggia l'evento si svolgerà al chiuso

Comm. Resp.: Alba Peccia ai sensi dell'Art.29 - legge 81/93
Progettazione e impaginazione grafica ARCHISERVICE Perugia

www.carta.org

Welcome



Tutto è pronto per l'arrivo a Roma dell'amico americano di Silvio Berlusconi. Ci sono tanti modi e tante forme creative e pacifiche per dire che la festa della liberazione non meritava ospiti non graditi e la militarizzazione della città

Vota Municipio. Iceberg nella città di Bologna

CARTA

In edicola da giovedì e venerdì e alla manifestazione l'adesivo «Bush stop»